



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Maria Muscarà

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Arr. Sind  
21/4/17

Silvia  
19/11/17  
J.J

Prot. n.088

Napoli, 20 aprile 2017

A.O.D. Consiglio Regionale della Campania

Protocollo: 0006883/I Data: 21/04/2017 11:18

Ufficio: Segreteria Generale

Classifica:

Al Presidente del Consiglio  
Regionale della Campania



SEDE

ATTIVITA' ISPETTIVA

### Mozione

REG. GEN. N. 190/4/X/LEG. RA

**Oggetto: screening - carcinoma mammario in età giovanile.**

La sottoscritta ai sensi dell'articolo 30 dello Statuto e dell'articolo 121 del Regolamento interno del Consiglio regionale della Campania, presenta, all'Assemblea regionale, la seguente mozione sulla materia in oggetto.

#### Premesso che:

- lo screening oncologico è un intervento sanitario gratuito offerto ad una popolazione di persone, in specifiche fasce di età, senza disturbi (asintomatiche per eventuale presenza di cancro) che ha lo scopo di individuare precocemente la presenza di piccoli tumori o di alterazioni che possono precedere la comparsa del cancro vero e proprio. Lo scopo ultimo dello screening è ridurre la mortalità da cancro;
- gli screening oncologici sono una componente fondamentale della sanità pubblica in Italia, tanto da essere inseriti nei L.E.A. (Livelli Essenziali di Assistenza) che rappresentano l'insieme di prestazioni sanitarie che vengono offerte ai cittadini su tutto l'ambito del territorio nazionale. L'accesso ai programmi di screening avviene attraverso un invito personalizzato tramite lettera inviata dalla ASL di appartenenza;
- l'efficacia di programmi di screening è stata dimostrato per il cancro della mammella, della cervice uterina e del colon-retto, in cui vi sono prove che l'effettuazione periodica degli esami di screening consente di modificare la storia naturale della malattia tumorale;
- lo screening permette di salvare un numero significativo di vite e di effettuare interventi poco invasivi. In qualche caso lo screening consente addirittura di prevenire la comparsa stessa del cancro, attraverso la rimozione delle alterazioni che la precedono (diagnosi in fase pre-invasiva), assicurando la guarigione completa;
- la percentuale di adesione allo screening è uno dei maggiori indicatori della efficacia del programma di screening e, in quanto tale, fondamentale per la buona riuscita e il conseguimento dell'obiettivo primario rappresentato dalla diagnosi precoce e conseguente riduzione di mortalità da cancro;

#### considerato che:

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081-778 3426 - 081-7783423

Email. [muscara.mar@consiglio.regione.campania.it](mailto:muscara.mar@consiglio.regione.campania.it)

Pec. [muscara.mar@consiglio.regione.campania.legalmail.it](mailto:muscara.mar@consiglio.regione.campania.legalmail.it)

Pag. 1/3

20/4/17  
16/4/17



- a) la Campania, al pari delle Regioni Meridionali e, a differenza del Centro-Nord d'Italia, non raggiunge l'obiettivo di adesione agli screening ritenuto dalla Comunità Scientifica come "accettabile" per uno screening di efficacia, che è una adesione effettiva superiore al 60%, vanificandosi gli sforzi che la Regione ha messo in campo (risorse umane, mezzi e risorse finanziarie) mirate al buon conseguimento dei programmi di screening;
- b) la Campania è la Regione a più alto tasso di mortalità nel Sud Italia e, a differenza di quanto non accada per altre regioni d'Italia, il trend di mortalità è in aumento. In particolare, la mortalità per carcinoma mammario a insorgenza in età giovanile (20-49 anni) è circa il doppio rispetto a quanto osservato in pazienti con più di 50 anni, che risultano tutelate dallo screening mammografico.
- c) il rischio di ammalarsi di cancro alla mammella è di 1 donna su 8 ma quando la malattia viene diagnosticata in fase precoce, come accade grazie alla regolare e costante partecipazione screening, la mortalità da cancro si riduce del 40% e una alta percentuale di persone può essere guarita; quando la malattia viene diagnosticata in fase tardiva la possibilità di guarigione è molto scarsa se non impossibile;

**rilevato che:**

- a) l'insorgenza, di carcinoma mammario nelle giovani donne è circa il doppio rispetto a quanto osservato in pazienti con più di 50 anni, tutelate dallo screening mammografico, negli ultimi anni, l'età di esordio di questa malattia si è andata progressivamente abbassando, tanto che, oggi, il numero di donne che si ammala di tumore al seno in età giovanile è considerevole;
- b) il carcinoma mammario continua a rappresentare la prima causa di morte per tumore nelle donne, nel 2012, 12.004 decessi (fonte ISTAT), al primo posto anche in diverse età della vita, rappresentando il 29% delle cause di morte oncologica prima dei 50 anni, il 23% tra i 50 e i 69 anni e il 16% dopo i 70 anni;

**ritenuto che** per la diagnosi precoce, sia necessario adottare misure atte non soltanto all'innalzamento delle percentuali di pazienti tutelate dallo screening mammografico, ma anche fronteggiare l'insorgenza del carcinoma mammario in età giovanile.

**Tutto ciò premesso, considerato, rilevato e ritenuto, si propone e il Consiglio Delibera affinché la Giunta regionale proceda**

ad assumere ogni iniziativa utile:

- 1) a promuovere le iniziative più opportune al fine di includere nel programma di screening anche le giovani donne, garantendo visite specialistiche ed esami ecografici;



- 2) a potenziare l'omogeneità sul territorio regionale delle strutture sanitarie adibite ad offrire attività di screening e a garantire l'idoneità delle strumentazioni ad esse necessarie;
- 3) a porre in essere ogni altra iniziativa utile a potenziare le attività di prevenzione e diagnosi precoce del cancro alla mammella prevedendo campagne di alfabetizzazione e informazione utilizzando ogni strumento utile che renda il messaggio semplice ed efficace per tutte le persone di ogni età (messaggi cartacei, audiovisivi, web e radio);
- 4) a promuovere campagne di sensibilizzazione per i giovani al fine di stimolare la propria famiglia ad aderire agli screening;
- 5) a promuovere campagne di prevenzione e di formazione sull'autopalpazione all'interno delle scuole secondarie di II grado".

Maria Muscarà